

XVII CONGRESSO CGIL

I° CONGRESSO FISAC ROMA CENTRO OVEST LITORANEA

25 febbraio 2014

L'assemblea di base di Banca Fideuram è stata assai poco partecipata, e questo sarà il primo problema da affrontare per noi in azienda non appena terminata la tornata congressuale. Ciò nonostante, l'assemblea è stata dibattuta e vivace, con alcuni delegati (tra cui io) eletti per il primo documento ed una delegata eletta per il secondo documento.

Personalmente sostengo il primo documento, nel senso degli emendamenti (in particolare quelli Landini e Moccia).

Ciò detto io ritengo che, per il rilancio dell'azione sindacale, siano necessarie un paio di cose almeno:

- L'attivazione di processi di cambiamento dei quadri sindacali che consentano al sindacato di reggere nel tempo, spingendo al rinnovamento, altrimenti si finisce prima o poi nella trappola delle reazioni auto-conservative, se non in vere e proprie azioni lobbistiche; personalmente auspico un rinnovamento della segreteria nazionale CGIL, nonché un rinnovamento profondo dell'attuale segreteria nazionale della Fisac CGIL
- La dismissione di ogni etichetta di "parte" all'interno della CGIL, non appena chiuso il congresso, per concentrarsi sulle questioni di merito. Le distinzioni, la radicalità come il pragmatismo, sono di per sé di nessuna utilità se agitate ogni 4 anni in occasioni dei congressi, e non messe ogni giorno a disposizione di tutti per il lavoro sindacale; peraltro, come Fideuram, alcuni dei compagni che al congresso precedente parteciparono attivamente, soprattutto tra essi alcuni di quelli più "radicali", ce li siamo in un certo senso persi per strada....

Nel mio intervento voglio parlare di tre temi.

Primo. Oggi come delegati Banca Fideuram e SanPaolo Invest, riproponiamo all'assemblea un ordine del giorno già presentato alla nostra assemblea di base e approvato all'unanimità, in tema di "Appalti". L'odg è stato elaborato per dare continuità alle vertenze intentate nel passato in azienda e per contribuire al dibattito più generale legato al rinnovo del CCNL. Mira a rendere più stringente, nonché maggiormente esigibile, la normativa contrattuale sugli appalti di opere e servizi, per difendere l'area contrattuale del credito e rafforzare l'informativa prevista dal CCNL e sistematicamente disattesa dalle

aziende (tutta l'esternalizzazione che insiste sui sistemi informativi aziendali ad esempio non beneficia di alcuna informativa sindacale).

Secondo. Ieri ho partecipato all'assemblea nazionale della Tutela Individuale, relativa al congresso CGIL in corso. E' stata molto interessante. Il sistema della Tutela e dei Servizi CGIL ha dimostrato in questi anno grande efficacia – nonostante gli attacchi dei "nemici storici" di caf e patronati sindacali – nel sostenere le persone rispetto ai problemi di cui si riempie qualunque analisi (mancanza di lavoro, fiscalità, rapporto con la pubblica amministrazione, diritti calpestati, eccetera...). Emblematico è che 2 nuove iscrizioni su 3 alla CGIL arrivano dalla Tutela e dai Servizi, e si tratta spesso di persone non intercettate dalle categorie (persone in cerca di prima occupazione, professionisti, dipendenti o ex dipendenti di piccole o piccolissime aziende, studenti che cercano di orientarsi nel mondo del formazione e del lavoro...). Dato che il sistema della Tutela e dei Servizi vuole estendere in tutte le regioni le positive esperienze pilota di sinergia con territori o categorie attuate fino ad oggi, chiedo che il nuovo Direttivo Regionale della Fisac Lazio si adoperi da subito per attivare la "cabina di regia", e che la nostra categoria partecipi con le proprio competenze (vedi i temi della lotta al disagio finanziario e dell'accesso consapevole ai servizi bancari, assicurativi e finanziari). Fa riflettere che lo sportello di consulenza gratuita sulla scelta del mutuo sia stato attivato nel Lazio da una categoria diversa dalla Fisac....

Terzo. A livello generale, ma anche pensando al recentissimo rinnovo del protocollo delle relazioni sindacali nel gruppo Intesa SanPaolo, è fondamentale prestare attenzione ai meccanismi interni, a come funzionano e a come dovrebbero funzionare. Sul protocollo, trovo assurdo che esso sia stato derubricato a questione "tecnica" per la quale vedersi un giorno con la controparte, firmare e mettere da parte il nuovo accordo come fosse una pratica da sbrigare. Un protocollo che prende tutte le previsioni del CCNL in tema di relazioni industriali e le assomma in capo ad un pugno di persone, andava ben discusso prima, soprattutto se si pensava che non potesse che essere rinnovato senza "rivoluzioni", confermandone l'impianto. Andava quantomeno verificato diffusamente ciò che ha funzionato del protocollo precedente, ciò che non ha funzionato e perché. Il non averlo fatto è stato un grosso errore. Non è questione tecnica ma politica, le relazioni sindacali in un grande gruppo sono una questione politica.

Alessandro Renzi – Banca Fideuram